

Giogo doppio

ambito Italia Settentrionale, bottega falegname



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/F1080-00420/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/F1080-00420/>

CODICI

Unità operativa: F1080

Numero scheda: 420

Codice scheda: F1080-00420

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02144287

Ente schedatore: R03/ Museo Civico Polironiano

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: Giogo doppio

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: Mezzi di trasporto

Identificazione: opera isolata

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: Al zuf

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9313

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020055

Comune: San Benedetto Po

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: benedettino

Denominazione: Abbazia di Polirone - complesso

Indirizzo: Piazza Teofilo Folengo

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: NO

Specifiche: Bene conservato negli ambienti del deposito.

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 2012

Numero: G366

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito Italia Settentrionale, bottega falegname

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Emilia-Romagna

Provincia: RE

Modalità di fabbricazione/esecuzione

La fabbricazione era compito di artigiani specializzati, falegnami particolarmente abili e precisi dato che ogni pezzo era unito all'altro esclusivamente mediante incastro senza l'uso di collanti. Alcune sezioni erano poi bloccate da puntoni in ferro terminanti con filettatura sulla quale una madrevite a galletto serviva a porre in tensione l'insieme, stringendo fra loro le parti lignee fino a renderle solidali, altre invece erano legate mediante fasciature di ferro collocate a pressione o inchiodate. Il legname utilizzato era scelto in base alle caratteristiche di flessibilità e robustezza necessarie per assolvere ai compiti destinati alle varie parti: il piano di carico non presentava particolari problemi e le assi potevano essere di legno dolce come il larice, ma le singole sezioni delle ruote erano eseguite con differenti legnami - noce, olmo, robinia - per ottenere il massimo della sicurezza.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX prima metà

Specificata: costruzione

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

Tecnica: sagomato

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: corda

Tecnica: intreccio

MISURE [1 / 2]

Parte: trave

Unità: cm

Altezza: 13

Lunghezza: 101

Spessore: 9

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Parte: elementi minori

Unità: cm

Altezza: 7

Lunghezza: 38

Spessore: 6

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Doppio giogo da nuca per animali da tiro. Trave in legno arcuata alle estremità, nel punto di appoggio del collo degli animali. La parte centrale della trave è stata sagomata con una merlatura che funge da alloggio per un doppio anello di corda, elemento non conservato ed utilizzato per l'attacco del giogo al timone. Sotto le sezioni arcuate, sono agganciati, attraverso corde passanti attraverso fori, due elementi in legno di piccole dimensioni utilizzati per l'attacco degli animali al giogo. Le due sezioni sono traforate con motivi decorativi circolari.

Descrizione del soggetto: Motivi decorativi: elementi circolari.

APPARATO FIGURATIVO

Tipologia: geometriche

Funzione: decorativa

Materia e tecnica d'esecuzione: legno; incisione

Notizie storico-critiche

L'attaccare animali da tiro sotto un giogo risale a tempi antichissimi. A seconda della parte del corpo dell'animale su cui viene fissato il giogo, si distinguono gioghi da corna e gioghi da nuca. Il giogo doppio è molto più frequente del giogo semplice, più piccolo, sotto cui viene attaccato un solo animale. E' raro che più di due animali siano attaccati sotto un unico giogo. Nella maggior parte dei casi il giogo viene messo a una coppia di buoi. Raramente vengono attaccate anche le vacche, più spesso al giogo semplice che a quello doppio.

Nella sua forma essenziale il giogo è costituito da una trave leggermente arcuata alle estremità, da poggiare sul collo dei bovini, con una robusta anella metallica al mezzo per inserirvi l'attacco del timone del carro agricolo. Per poter trainare, l'attacco messo intorno al timone viene agganciato sotto il giogo a una robusta caviglia di legno o di ferro, la caviglia del timone o "caviglia tirante", che viene inserita attraverso un foro verticale nel timone.

Raramente i gioghi riportano elementi decorativi inragliati e dipinti.

USO

Funzione: collegamento

Modalità d'uso: Il giogo viene fissato al collo dell'animale da tiro e collegato al timone del carro agricolo.

Occasione: durante tutto l'anno

Cronologia d'uso: sec. XIX fine-sec. XX prima metà

UTENTE

Mestiere o professione: Contadini

Area geografico-culturale: Bassa Padana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Emilia-Romagna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Danni da tarlo diffusi, rottura dell'elemento minore di sinistra.

Fonte: catalogatore

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di San Benedetto Po

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_F1080-00420_IMG-0000087711

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Autore: Perini, Carlo

Data: 2013/12/01

Codice identificativo: G366

Collocazione del file nell'archivio locale: F1080\Carri nuova serie

Nome del file originale: G366

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Contini, Carlo

Titolo libro o rivista: Il carro agricolo padano

Luogo di edizione: San Benedetto Po (MN)

Anno di edizione: 1979

Codice scheda bibliografia: F1080-00010

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Contini, Carlo

Titolo libro o rivista: Segni di un mondo perduto

Luogo di edizione: Reggio Emilia

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: F1080-00013

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Il bestiario parlante

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: F1080-00014

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mussini, Massimo

Titolo libro o rivista: Carri agricoli reggiano-modenesi

Luogo di edizione: Reggio Emilia

Anno di edizione: 1981

Codice scheda bibliografia: F1080-00012

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista

Codici miniati e artigianato rurale : immagini devozionali e apotropaiche dalla cultura egemone alla cultura subalterna

Luogo di edizione: San Benedetto Po (MN)

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: F1080-00011

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Museo Civico Polironiano

Nome [1 / 2]: Rebecchi, Matteo

Nome [2 / 2]: Massari, Francesca

Referente scientifico: Guidetti, Federica

Funzionario responsabile: Guidetti, Federica